

Il format

Brescia Photo Festival, nona edizione tra rinnovamento e futuro

• Quattro giornate dal 26 al 29 marzo per un intenso sguardo sull'arte. Mostre, conferenze, incontri con artisti, studiosi e critici

ELIAZUPELLI

Rivisto nel format, calato nel presente e proiettato nel futuro. All'alba della nona edizione, il Brescia Photo Festival si (ri)presenta alla città con un'inedita «livrea» i cui riverberi si manifesteranno dal 26 al 29 marzo, attraverso quattro giorni di mostre, conferenze, incontri con gli artisti, i critici e gli studiosi della scena fotografica italiana e internazionale.

Il programma

Condensato in un lungo e intenso fine settimana - questa la novità più significativa -, BPF 2026 propone sei mostre originali e oltre 20 eventi pubblici: un programma curato da Renato Corsini e promosso da Comune e Fondazione Brescia Musei in collaborazione con Cavallerizza-Centro della Fotografia Italiana e alcune delle più attive realtà culturali del territorio (LABA-Libera Accademia Belle Arti, Accademia di Belle Arti SantaGiulia, Consorzio Marmisti Bresciani, Museo Nazionale della Foto-

grafia Cinefotoclub, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Fondazione Clerici, MITA, Editrice Morcelliana e Mutty Gallery). «L'intelligenza artificiale, nel modificare i meccanismi che regolano la nostra vita, ha messo in discussione anche le modalità di fruizione e di esecuzione della fotografia. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, che esige un momento di riflessione...I contenuti di questa edizione - ha sottolineato lo stesso Corsini - vanno proprio in questa direzione».

Tra le mostre principali «Bruce Gilden. A closer look», al Museo di Santa Giulia e alla Pinacoteca Tosio Martinengo. L'installazione site-specific «Grace / Grazia. Bruce Gilden per Raffaello» completa il percorso. Gilden terrà due talk con Denis Curti, uno aperto al pubblico e uno dedicato agli studenti delle scuole superiori, entrambi all'Auditorium Santa Giulia. Sempre dedicata al fotografo americano, l'esposizione «Bruce Gilden. Haiti» a Spazio Contemporanea raccoglie venti scatti parte della collezione Paolo Clerici. Alla

Cavallerizza «REALPHOTO. Un'agenzia per la libera fotografia» racconta l'agenzia omonima degli anni '60 attraverso i reportage di Nicola Sansone, Calogero Cascio e Caio Mario Garrubba; quest'ultimo sarà protagonista anche di «Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong», al MITA, tra fotografie vintage e oggetti di propaganda in dialogo con la mostra di tappeti cinesi «Le trame del dragone», mentre negli spazi di Carme, con «Lo sbadiglio dell'archivista» LABA propone undici progetti multimediali realizzati dagli studenti del biennio di Fotografia sulle collezioni della Fondazione Ago. Molteplici e multiformi anche gli eventi a corredo, tra cui conferenze su Oliviero Toscani, talk con Massimo Sestini, proiezioni cinematografiche-tematiche, presentazioni di libri, workshop innovativi, focus su fotogiornalismo contemporaneo e patrimonio fotografico locale. A chiudere sarà Ferdinando Scianna, uno dei maestri della fotografia italiana contemporanea, con un talk-omaggio a Gianni Berengo Gardin, recentemente scomparso.



La presentazione a palazzo Loggia della prossima edizione del festival dedicato alla fotografia



Uno scatto di ©Bruce Gilden / Magnum Photos



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147-1T06BZ